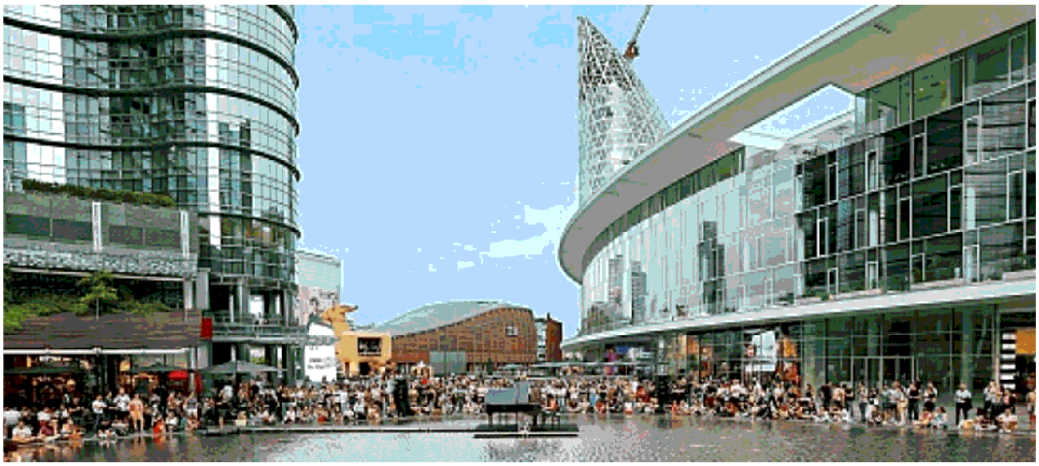
MILANO



Un concerto in **piazza Aulenti** durante un'edizione passata di ***Piano City***. Quest'anno il festival si tiene dal 17 al 19 maggio.

Note positive

APPUNTAMENTI

Piano City: un weekend di concerti gratuiti in tutta la città. Voglia di Giappone: lo stile e l'artigianato al museo del design, la cucina in nuovo locale a Brera

Da venerdì **17** a domenica **19** la città è la capitale della musica con il festival ***Piano City***: oltre 250 concerti diffusi e gratuiti nelle piazze, nei giardini, fra le case e in spazi non convenzionali trasformati in palcoscenici (pianocitymilano.it). Alla **Triennale**, dal **22**, la retrospettiva dedicata a **Gae Aulenti** (1927-2012) rende omaggio a una delle figure più rappresentative dell'architettura e del design contemporaneo. Dalla lampada *Pipistrello* al progetto del Musée d'Orsay parigino, se ne ripercorre la carriera, con ambienti ricostruiti in scala reale (viale Alemagna 6, triennale.org. Fino al 12/1/25). All'**ADI Design Museum** la mostra *Origin of Simplicity. 20 Visions of Japanese Design* espone, in un percorso concepito come una foresta in cui passeggiare, oltre 150 opere, molte inedite in Italia, di designer e artigiani nipponici. L'intento è illustrare le origini del concetto di semplicità, declinabile come vuoto (*ku*), spazio o silenzio (*ma*), talvolta povertà (*wabi*) e consunzione legata al tempo (*sabi*) o, ancora, asimmetria e imperfezione, concetti che hanno radice in diverse filosofie, dal buddhismo zen al pensiero animista shintoista (piazza Compasso d'Oro 1, adidesignmuseum.org). Dal **23** al **26** debutta **BIG, Biennale Internazionale Grafica**, festival dedicato alle culture visive che coinvolge il **Milano Certosa District** con incontri, laboratori e mostre. Da non perdere *Bob Noorda, grafico metropolitano*, un omaggio al maestro olandese che firmò la grafica della linea 1 della metropolitana milanese (biennaleinternazionalegrafica.com). Sempre al Milano Certosa District si ammirano, fino alla fine di giugno, i grandi collage fotografici *open air* dell'artista francese Robin Lopvet, che costituiscono la mostra diffusa *Living Certosa*. Sulle foto di artigiani, operai, ristoratori del quartiere, Lopvet ha innestato elementi surreali e giocosi. Le installazioni sono in piazza Cacciatori delle Alpi e in via Varesina (certosadistrict.com). Si intitola *Mutative Transitions into Organic Utopia* la mostra, alla **Tempesta Gallery**, dell'artista ucraino Aljoscha, i cui lavori esplorano il rapporto fra biologia ed estetica e invitano il pubblico a riflettere sull'eudemonismo, dottrina che considera naturale per l'uomo la felicità (foro Buonaparte 68, tempestagallery.com. Fino al 28/6). Dal **10**, al **Museo Bagatti Valsecchi** si visita *Lo sguardo del sentire*, raffinato confronto tra i gioielli della collezione e alcuni capolavori dell'epoca d'oro dell'arte emiliana, realizzati da maestri come Denijs Calvaert, Alessandro Tiarini e



Un collage della mostra *Living Certosa*.

MARCO PIERI, FEDERIC LECLERE, MATTEO LIPPERA, COURTESY M LAND GRAPHIC FEST VAL



francesco@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.